



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

3010/124

IL TITOLARE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ N. 20

VISTO il RD n. 2440 del 18.11.1923, recante "Disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato", ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. n. 827 del 23.05.1924;

VISTO il DPR. n. 18 del 05.01.1967, e successive modifiche e integrazioni, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

VISTA la Legge n. 196 del 31.12.2009 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica");

VISTO il DPR n. 95 del 19.05.2010, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 2060 dell'11 ottobre 2010, recante la "Disciplina delle articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione Centrale del Ministero degli Affari Esteri";

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO l'art. 26, c. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.R. n. 15 del 06.05.2015 (Reg. C.d.C. n. 1607 in data 17.05.2015) con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per l'Unione Europea al Min. Plen. Giuseppe Maria Buccino Grimaldi a decorrere dal 04.05.2015;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5021/1/BIS del 12/01/2015, con il quale sono state attribuite ai Titolari dei Centri di Responsabilità le risorse finanziarie, umane e strumentali per l'Esercizio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 101094 del 29 dicembre 2014, con il quale è stata effettuata la ripartizione in Capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

VISTO l'art. 3, c. 2, della Legge 125/2014, che ha modificato la denominazione della Farnesina da "Ministero degli Affari Esteri" a "Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale", con effetto dal giorno 29 agosto 2014;

DECRETA

La Direzione generale per L'Unione Europea assegna ed eroga contributi volontari ad istanza di parte per la realizzazione di iniziative nell'ambito della Legge 6 febbraio 1992, n. 180 - disciplinante la partecipazione dell'Italia ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale - alla luce dei propri obiettivi strategici e strutturali approvati nel Piano della Performance e relativamente all'area geografica di sua competenza;

Art. 1. Ambito di applicazione.

Il presente Decreto si applica alla gestione delle risorse assegnate a valere sul Capitolo 4548 PG1" Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale", e 4548 PG2, "Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri aventi finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani", nell'ambito delle dotazioni finanziarie annuali.

Art. 2. Requisiti soggettivi dei richiedenti.

Sono legittimati a presentare richiesta di contributo, a valere sul piano gestionale 1, le nostre Rappresentanze all'estero dislocate in aree geografiche dove esistono tensioni e dove occorre consolidare processi di stabilizzazione democratica; a valere sul piano gestionale 2, gli Organismi internazionali, Stati Esteri ed Enti Pubblici e Privati italiani e stranieri promotori di iniziative aventi le finalità di cui all'Art.1.

Le Organizzazioni e gli Enti di rilievo internazionale, quali destinatari abituali dei contributi ex Legge 180/92, sono indicati in un apposito elenco approvato con decreto del Ministro degli affari esteri n. 00364 del 17 marzo 2010;

Nel caso di richiesta da parte di Enti non compresi nel suddetto elenco, qualora si tratti di iniziative meritevoli di ottenimento di un contributo, questa Direzione Generale competente può chiedere l'autorizzazione della concessione di un contributo tramite uno specifico Decreto del Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale che provvede, altresì, a darne comunicazione ai Presidenti delle Camere.

Art. 2. Procedure.

- a) Il procedimento sarà attivato ad istanza di parte.
- b) Il proponente presenterà alla DGUE una lettera di richiesta di contributo corredata dal progetto per il quale si richiede il sostegno finanziario, comprensivo del programma delle attività e prospetto delle spese previste e di ogni altra documentazione ritenuta utile alla valutazione.
- c) Nel progetto andranno evidenziate le finalità che si intendono perseguire e l'orizzonte temporale delle stesse. Nel caso di corsi di formazione, andrà specificato lo scopo dello stesso e gli obiettivi formativi, nonché esposti i nominativi dei partecipanti e dei formatori.
- d) Il quadro finanziario dovrà comprendere una descrizione delle spese che si intende sostenere ed il dettaglio finanziario delle stesse, distinte tra costi a carico dell'Ente proponente o di altri contribuenti e costi a carico del MAECI, con la relativa percentuale. La eventuale voce relativa alle spese generali non dovrà superare l'8% del costo complessivo dell'iniziativa.
- e) Nel caso di enti italiani, il proponente dovrà allegare al progetto i propri dati amministrativi: ragione sociale, indirizzo, codice fiscale e partita IVA, nonché le coordinate bancarie sulle quali accreditare il contributo. La DGUE provvederà invece autonomamente, nel caso in cui i promotori delle iniziative siano Enti privati Italiani, alla richiesta di DURC ed alla verifica Equitalia per la concessione di contributi superiori ad Euro 10.000.
- f) Il contributo potrà essere concesso per progetti relativi ad attività che abbiano almeno inizio nell'esercizio finanziario di riferimento e che si concludano non oltre il successivo esercizio finanziario; Per motivate e comprovate situazioni nelle quali si rende impossibile la conclusione delle attività nei limiti temporali stabiliti, questa Direzione Generale, sentita anche la Rappresentanza diplomatica in loco, potrà concedere una proroga alla fine delle suddette attività su richiesta formale del beneficiario che dovrà presentare un bilancio delle spese effettuate ed un programma finanziario delle spese ancora da effettuare nei limiti temporali della proroga concessa.
- g) L'esame istruttorio sarà effettuato da una Commissione interna, nominata annualmente, composta da un funzionario dell'Unità Balcani, da un Funzionario dell'Ufficio VI (competenti per area geografica), da un Funzionario della Segreteria e da un rappresentante del Reparto amministrativo-contabile della DGUE che potrà richiedere integrazioni o modifiche ed una volta approvate le singole iniziative, con il consenso del Direttore Generale, ne darà comunicazione direttamente al beneficiario nel caso di Enti italiani e tramite la Rappresentanza di riferimento nel caso di Organismi che operano a livello internazionale.
- h) Il contributo potrà essere assegnato in misura non superiore al 50% della spesa effettivamente sostenuta e documentata a consuntivo, purché inferiore o uguale a quella preventivata.
- i) Il contributo potrà essere erogato in unica soluzione anticipata solo nei confronti degli Enti e Organismi internazionali e degli Enti italiani inseriti nell'Elenco ISTAT. L'Ufficio erogherà il contributo, assicurando i relativi adempimenti amministrativo-contabili presso gli Organi di Controllo.
- j) Nel caso di Enti italiani non inclusi nell'Elenco ISTAT, si dovrà provvedere preventivamente all'impegno di spesa relativo al contributo da concedere, che potrà essere erogato in una o più soluzioni sulla base della documentazione presentata dall'Ente interessato attestante le attività svolte e le spese nel frattempo sostenute.
- k) Questa Direzione Generale è tenuta a dichiarare, in sede di decretazione, che si impegna a recuperare l'eventuale quota parte di contributo non utilizzato dal beneficiario.

Art. 3. Obblighi di pubblicità e trasparenza.

La DGUE curerà l'aggiornamento del sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per quanto attiene alla concessione di contributi per i quali sussista una potestà discrezionale.

Roma, 21 dicembre 2015



Il Direttore Generale
Min. Plen. Giuseppe Maria Buccino Grimaldi

A handwritten signature in blue ink, written over the typed name of the Director General. The signature is stylized and appears to be "G. Buccino Grimaldi".